UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto dell'Unione Europea - A-L

2526-3-A5810130-AL

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi formativi:

1. Fornire agli studenti un quadro completo e aggiornato di **conoscenze** relative all'ordinamento dell'Unione europea, nonché la capacità di comprendere il processo di integrazione europea, le norme e i principi che regolano i rapporti tra il diritto dell'Unione europea e il diritto interno, in particolare quello italiano.
2. Sviluppare negli studenti la capacità di rielaborazione in chiave critica dei principi e delle norme giuridiche. A tal fine lo studente verrà invitato ad **applicare le nozioni** di diritto apprese a casi concreti, attraverso lo studio di documenti ufficiali dell'Unione europea e, in particolare, della giurisprudenza della Corte di giustizia.
3. Sviluppare negli studenti **un'autonoma competenza di giudizio**, mediante l'elaborazione di argomentazioni giuridicamente sostenibili con riferimento alle tematiche oggetto dell'insegnamento del corso.
4. Far acquisire padronanza della terminologia giuridica specifica. Lo studente deve dimostrare di **saper esprimere le conoscenze** con correttezza, coerenza e proprietà di linguaggio.
5. Sviluppare la capacità di **apprendimento autonomo** degli studenti, in modo da integrare le proprie conoscenze.

Contenuti sintetici

Il corso è volto a fornire una visione complessiva dell'evoluzione e della struttura istituzionale del diritto dell'Unione europea, quale delineato a seguito del Trattato di Lisbona.
L'evoluzione della materia è affrontata con un occhio attento alla prassi delle istituzioni e agli eventi di maggiore attualità. Premesso un adeguato inquadramento teorico istituzionale, la natura in costante evoluzione e trasformazione della UE verrà illustrata mediante il riferimento sistematico alla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e del Tribunale. L'intento è quello di illustrare il contributo significativo che detta

giurisprudenza ha dato all'affermazione delle competenze dell'Unione e alla precisazione dei caratteri e dei principi generali del diritto dell'Unione europea.

Particolare attenzione verrà prestata anche ai fatti di attualità recente e contestuale allo svolgimento del corso.

Programma esteso

Il ciclo di lezioni è strutturato seguendo i seguenti snodi.
Premesse le origini storiche delle Comunità europee e dell'Unione europea e l'evoluzione dell'ordinamento comunitario fino al trattato di Lisbona, seguirà l'esame del principio di democrazia e dei valori fondanti l'Unione, i principi costituzionali e la cittadinanza europea; il sistema delle competenze, il principio di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità.
In seguito, verranno esaminati nel dettaglio:
il quadro istituzionale, con specifico riferimento all'evoluzione delle competenze e alla composizione delle istituzioni; il sistema delle fonti e gli atti dell'Unione europea e la loro efficacia; la funzione legislativa e quella di controllo;
Particolare attenzione verrà prestata al ruolo della CGUE e alla funzione giurisdizionale, contenziosa e non contenziosa.
Verranno poi forniti cenni all'azione esterna dell'Unione, alla politica estera e di sicurezza comune e alle relazioni commerciali dell'Unione.
Infine, verranno esaminati i rapporti tra l'ordinamento dell'Unione europea e l'ordinamento italiano, con particolare attenzione all'evoluzione della legge per l'attuazione degli obblighi comunitari e ai rapporti con le regioni.

Prerequisiti

Dato il fondamento e la natura internazionalistica dell'integrazione europea, è fortemente consigliabile avere già sostenuto l'esame di diritto internazionale.
Si ricorda che il superamento del corso di diritto dell'Unione europea è propedeutico alla frequenza della clinica legale di "Diritto dell'Unione europea e protezione dei dati personali".

Metodi didattici

Il metodo didattico è fondato su una combinazione di **modalità didattica erogativa e interattiva**.
Nel corso delle lezioni, alla trattazione teorica e di inquadramento, si aggiungerà l'analisi di casi pratici risolti dalla Corte di giustizia dell'UE. Tutti gli studenti sono invitati a consultare il materiale offerto sulla piattaforma di e-learning al sito, a scaricare e svolgere le attività di volta in volta richieste.
Questo metodo didattico è utilizzato in ragione della centralità della giurisprudenza dell'UE nello sviluppo e nella definizione dei caratteri peculiari, dei principi generali e della disciplina sostanziale dell'ordinamento giuridico dell'Unione ed è funzionale al perseguimento degli obiettivi formativi più sopra indicati.

Le lezioni saranno dunque strutturate come segue:
• 15 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza;
• 15 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale, e in modo interattivo nella parte successiva. La prima parte è volta a fornire gli strumenti e le conoscenze per poter svolgere esercitazioni mirate;
• 2 lezioni da 2 ore svolte solo in modalità interattiva (mediante esercitazioni a gruppi supervisionate);

• 3 lezioni da 2 ore in modalità sincrona da remoto, che si svolgeranno in orario serale così da consentire la partecipazione anche a studenti lavoratori.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è, per tutti gli studenti, solo **orale** e consiste di un colloquio sugli argometi svolti a lezione E sul testo d'esame.
Il colloquio mira a verificare la conoscenza degli istituti e dei concetti fondamentali e caratterizzanti il sistema giuridico, la capacita? di riflessione autonoma, la precisione terminologica, le abilità e l'autonomia espostiva. Tali capacità saranno valutate come insufficienti (meno di 18), sufficienti (19-21), buone (22-25), molto buone (26-28) o eccezionali (29-30L).
Non sono previste prove intermedie.

Nel corso delle lezioni sono previste **esercitazioni scritte**, aperte a tutti gli studenti, volte a verificare l'apprendimento dei concetti e degli istituti descritti a lezione. L'esito positivo di queste prove, nonché delle altre attività proposte nel corso delle lezioni, verrà valorizzato con punti aggiuntivi (fino a 3) nella assegnazione del voto finale.

Testi di riferimento

Per la preparazione dell’esame si consiglia il seguente testo

G. STROZZI, R. MASTROIANNI, Diritto dell'Unione europea, parte istituzionale, IX ed., 2023, Torino.

Si osservi che lo studio di dispense, raccolte di appunti di lezioni, e/o fotocopie in vendita on line o presso le copisterie nei pressi dell'univeristà NON costitisce un valido mezzo di preparazione dell'esame. E' provato che studenti che si avvalgoo di questi mezzi, riportano votazioni inferiori quando non decisamente insufficienti
Inoltre, si raccomanda la consultazione delle norme del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea su uno dei molteplici 'codici' o raccolte in commercio. (e anche online qui https://eur-lex.europa.eu/collection/eu-law/treaties/treaties-force.html)
Sulla pagina e-learning del corso è proposto molto materiale di sintesi e/o approfondimento. Sebbene tutto il materiale sia* facoltativo*, la sua consultazione è utile per orientarsi nella complessità della materia.
Se ne raccomanda la visione e la consultazione regolare.

Sono presenti anche **Test di autovalutazione**, che verranno aperti mano a mano che vengono completati capitoli tematici, consentono agli studenti di provare la loro preparazione.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE | PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI